

BURCO Evaristo, Aiutante aggiunto, in servizio presso l'Archivio di Stato di Udine, dal 16 gennaio 1961 è stato nominato Economo del predetto Archivio.

SPAGNUOLO Raffaele, Aiutante aggiunto, in servizio presso l'Archivio di Stato di Foggia, dal 26 settembre 1960 è stato trasferito all'Archivio di Stato di Latina.

FARAGLIA Gino, Aiutante aggiunto R. A., in servizio presso l'Archivio Centrale dello Stato, dal 16 dicembre 1960 è stato trasferito alla Soprintendenza archivistica per il Lazio, l'Umbria e le Marche in Roma. Dal 27 marzo 1961 è stato poi nuovamente trasferito all'Archivio Centrale dello Stato.

COTTA Carlo, impiegato non di ruolo, in servizio presso il Ministero dell'Interno, Ufficio Centrale degli Archivi di Stato, è stato trasferito nel ruolo speciale transitorio di gruppo C con decorrenza dal 5 giugno 1955, ed inquadrato poi nella carriera esecutiva, con qualifica di Vice Aiutante, con decorrenza dal 1° luglio 1956.

COLLOCAMENTI A RIPOSO E DIMISSIONI

Carriera direttiva

PAGANO Avv. Luigi, Ispettore Generale, Reggente dell'Archivio di Stato di Palermo, è stato collocato a riposo dal 20 agosto 1960.

Carriera esecutiva

GIULIANI CIDDA Giovanna, Aiutante aggiunto, in servizio presso la Soprintendenza archivistica per il Lazio, l'Umbria e le Marche in Roma, ha presentato le dimissioni dall'impiego ed è stata collocata a riposo a domanda, a decorrere dal 1° luglio 1960.



RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO

SOMMARIO

LUIGI PROSDOCIMI, <i>Diplomatica e storia del diritto</i>	Pag.	155
GIACOMO BASCAPÈ, <i>Appunti di sfragistica benedettina</i>	»	158
ANTONIO MARONGIU, <i>Sardegna « spagnola » e storie ad usum delphini</i>	»	185
ZDENĚK VÝBORNÝ, <i>Paganini sconosciuto: lettere dalla Francia</i>	»	197
GUIDO PAMPALONI, <i>Le carte delle famiglie Bardi e Serzelli e della contea di Vernio nell'Archivio di Stato di Firenze</i>	»	211
ELPIDIO MIONI, <i>I frammenti di manoscritti greci dell'Archivio di Stato di Modena</i>	»	217
GINO NIGRO, <i>Gli atti di Corporazioni religiose soppresse versati nel 1957 all'Archivio di Stato di Catania</i>	»	225
BENEDETTO BENEDINI, <i>Le carte Valenti, Mazzoni, Tambelli, Bonfanti, Lorenzoni, Fraccalini, Pavesi e Partesotti nell'Archivio di Stato di Mantova</i>	»	239
NOTIZIARIO:		
<i>La « Fondazione italiana per la Storia amministrativa »</i>	»	255
LEGISLAZIONE:		
<i>Nomina di un membro della Commissione cavouriana (Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1961)</i>	»	256
<i>Nuovi organici del personale degli Archivi notarili (Legge 28 luglio 1961, n. 723)</i>	»	256
<i>Segnalazione di leggi</i>	»	259
GIURISPRUDENZA:		
<i>Una sentenza penale del Tribunale di Urbino per scarti abusivi in otto archivi comunali (con nota di GABRIELLA OLLA REPETTO)</i>	»	261
PERSONALE:		
<i>Concorsi</i>	»	271
<i>Trasferimenti, promozioni e incarichi</i>	»	273
<i>Dimissioni, collocamenti a riposo e rinunzie</i>	»	283

DIPLOMATICA E STORIA DEL DIRITTO*)

L'accostamento che il titolo della lezione annuncia vuole essere più stretto e impegnativo di quello che a prima vista qualcuno potrebbe pensare. Non si vuole cioè tanto discorrere « sulla importanza che ha la diplomatica nelle ricerche di storia del diritto italiano » (titolo dato dallo Zdekauer ad una sua prolusione maceratese del 1897), ciò che appare ormai come cosa ovvia, quanto piuttosto richiamare l'attenzione su alcuni presupposti che esigono nei metodi di studio e di trattazione delle due discipline una strettissima connessione. Partendo da tali punti di vista la connessione appare anzi tale da far dire che la diplomatica va intesa come una branca della storia del diritto, e cioè come quel particolare settore di tale disciplina che si occupa del fenomeno della documentazione giuridica nel suo mutevole divenire storico.

La diplomatica — come tutti sanno — non si interessa infatti del documento inteso in senso ampio e generico, per cui qualsiasi testimonianza del passato merita di essere compresa sotto tale appellativo, ma si occupa unicamente del documento di natura giuridica, e cioè della rappresentazione grafica di un atto giuridicamente rilevante (atto di volontà, ecc.). E se ne interessa studiando le varie forme che tale rappresentazione assume nella realtà storica, in rapporto alle varie e mutevoli forme di civiltà e di organizzazione sociale. Più particolarmente, la diplomatica che viene comunemente studiata s'interessa al documento giuridico nelle forme che andò via via assumendo nella nostra civiltà occidentale a cominciare dal periodo tardo-romano e fino alle soglie dell'età moderna.

Si tratta dunque di uno studio storico, e cioè concreto e delimitato, del fenomeno della documentazione giuridica, studio che non può fare a meno — se non vuole cadere in astrattismi pericolosi — di seguire dappresso la storia delle istituzioni che sono come la fonte di produzione della documentazione stessa.

*) Richiesto di pubblicare in forma schematica il testo della lezione straordinaria tenuta alla Scuola di Paleografia, Diplomatica e Archivistica dell'Archivio di Stato di Napoli nell'aprile 1961, sono lieto di aderire al desiderio degli amici e colleghi, coll'unica intenzione e nella speranza che i punti di vista che enuncio e le conclusioni a cui credo di poter arrivare in questo breve scritto circa la natura della Diplomatica, il suo metodo e i suoi rapporti con la storia giuridica possano suscitare un'utile e feconda discussione e un rinnovato interesse attorno ad una disciplina attualmente assai trascurata e afflitta da una sempre più scadente e piatta manualistica (L. P.).

⟨THEMISTIUS, *In Aristotelis physica paraphrasis*⟩ (ed. H. SCHENKL in *Commentaria in Aristotelem graeca*, V, Berolini, 1900): 1 (f. 1) e lib. II inc. (ὄγκοδύμος) αἴτιος οὐκ αἰς, expl. ἢ νοῦν ἢ πῦρ (ed. laud. 47,5-48,28); 2 (f. 2) e lib. II inc. τὰ δὲ οὐδενὸς χάριν, expl. τὰ τούτοις (ed. laud. 50,19-52,11); 3 (ff. 3-10) libri II pars extrema, inc. παντὸς ὁμοίως ὄντος (ed. laud. 88,15-101); 4 (ff. 10v-13v) e lib. III, inc. Ὅμοίως δ' ἀνάγκη, expl. τὸν λόγον. ἕνα (ed. laud. 102-108,6); 5 (ff. 14-38) e lib. IV pars altera, inc. καθ' αὐτὸ ἀλλὰ μετὰ τοῦ σώματος (ed. laud. 122,2-164); 6 (ff. 38-47v) lib. V (ed. laud. 165-180); 7 (ff. 47v-62v) lib. VI (ed. laud. 181-203); 8 (ff. 62v-64v) libri VII pars prior, expl. κινήσαι καθ' αὐτὸν καὶ εἰ (ed. laud. 204-207,7).

II. 14. Chart., saec. XVI in., mm. 310 × 220, ff. 2, lineis plenis 13.

Bifolium, ut videtur, ab auctore ipso descriptum. Ff. 1v-2v vacant.

MARCUS MUSURUS, *Carmen* vv. 12. Inscr. Μάρκου Μουσούρου τοῦ Κρητός. Inc. Ὁ χρυσὸς περιλάος ὁ πρηγελως ὁ βοώπηης | νεκταροχειλοφίλιας ἀργυροχιονώδους, expl. οὐ φθονέω βασιλεῦσι τυράννων οὐκ ἀλεγίζω | οὐδ' ἂν ἀμειψάμην πρὸς κρονίονα τύχην.

II. 15. Chart., saec. XVI, mm. 315 × 220, ff. 16, lineis plenis 27.

Folia, ab uno eodemque librario accurate descripta, duos quaterniones olim efficiebant, quorum prior pessime habitus gravi scriptionis damno. Officinarum chartariorum signum unum: ancora circulo inscripta cum desuper stella sex radiorum (cfr. BRIQUET n. 485).

⟨ANASTASIUS SINAITA, *In Hexaemeron lib. IX*⟩ fragmentum. Inc. ἀλλὰ δὴ μὴ καυχῶ μήτε ... τούτοις ὅτι ἔρχεται ὥρα, expl. ἀκούσωμεν λοιπὸν καὶ τῶν ἐξῆς τοῦ θεοῦ ῥημάτων, πρὸς τὸν (tantum latine editum, cfr. P. G. 89, 1031 col. 1,42-1048 col. 2, 19).

II. 16. Chart., saec. XVI, mm. 350 × 248, quaternio unus, lineis plenis 30.

Nigro liquore diligentissime descriptus. Officinarum chartariorum signum: feles vel leo (deest apud BRIQUET).

⟨EUSEBIUS CAESARIENSIS, *De laudibus Constantini*⟩. Inc. |νομίας τε καὶ ἀριθμητικῆς αὐξοντες κνωδάλων καὶ παντοίων ζωῶν γένη, expl. τὰς ἀμαρτίας ἡμῶν φέρει καὶ περὶ ἡμῶν ὀδυνᾶται καὶ (P. G. 20, 1400,11-1420,8 ab imo).

II. 17. Chart., saec. XVI ex., mm. 296 × 218, ff. 1 e 2v binis columnis, ff. 1v-2r tribus columnis, lineis 29-30.

Folia, subflavo liquore accurate descripta, unum officinarum chartariorum signum habent: coronam (BRIQUET nn. 4742-45). Ff. 3-4 vacant.

Index cuiusdam codicis De Rhetorica; inc. mut. Περὶ διηγῆματος | ὅρος σαφηνείας || περὶ σαφηνείας ... || Τιβερίου περὶ τῶν παρὰ Δημοσθένει σχημάτων || Ἀφθονίου σοφιστοῦ προγυμνάσματα ... || Ἐρμογένους περὶ στάσεων etc.

GLI ATTI DI CORPORAZIONI RELIGIOSE SOPPRESSE VERSATI NEL 1957 ALL'ARCHIVIO DI STATO DI CATANIA *)

Premessa. — Gli atti delle Corporazioni religiose soppresse provengono in massima parte, come si sa, dagli archivi di Ordini e Congregazioni, sciolti al momento dell'entrata in vigore delle leggi eversive del Piemonte¹⁾ (estese alle provincie meridionali e alla Sicilia subito dopo il 1860), e il cui patrimonio archivistico, quasi per intero, fu depositato presso gli Uffici del Registro negli anni tra il 1861 e il 1867, vuoi per l'interesse all'accertamento, sulla scorta dei documenti originali, delle effettive consistenze patrimoniali di tali Enti (i cui beni, per effetto delle citate leggi, erano devoluti praticamente allo Stato); vuoi forse anche per quel carattere di demanialità che potevasi o volevasi scorgere in tutti gli Atti aventi un valore storico di interesse superiore alla sola ristretta documentazione dell'Ente che quegli atti possedeva.

Tutti gli atti delle Corporazioni religiose soppresse — per categorica disposizione dell'art. 73 u. c. del Regolamento per gli Archivi di Stato del 1911 (approvato con R. D. 2 ottobre 1911, n. 1163) — sarebbero dovuti essere versati di già, dagli Uffici del Registro, negli Archivi di Stato.

Ad onta di tale disposizione, e nonostante che da essa siano trascorsi quasi cinquant'anni, ancora siamo ben lungi dall'integrale applicazione di tale norma.

Per limitare il nostro esame alla sola provincia di Catania, possiamo dire che risultano versati al locale Archivio di Stato i soli atti delle Corporazioni religiose soppresse di Catania e di Adrano.²⁾

*) Le carte illustrate nell'Inventario che segue costituiscono l'« Appendice agli Atti delle Corporazioni religiose soppresse di Catania », il cui fondo trovasi conservato nell'Archivio di Stato di Catania.

La redazione del presente Inventario venne ultimata nel dicembre 1958 e non fu dato subito alle stampe perchè si sperava di rifondere in un unico Inventario tutti gli inventari particolari dei fondi delle CC. RR. SS., dopo avvenuti i versamenti degli atti che ancora si trovano presso gli Uffici del Registro. Non potendosi più realizzare questo disegno, non prestando più servizio lo scrivente presso quell'Archivio di Stato, si è pensato opportuno pubblicare il lavoro già fatto, nella speranza che possa costituire una traccia di lavoro per chi volesse, nel futuro, rielaborare e realizzare quel disegno.

¹⁾ In effetti, già sotto i Borboni e (per i domini al di là del Faro) durante l'occupazione francese vi fu qualcosa di simile: ma i primi si limitarono a colpire solo alcuni Ordini, e la seconda non ebbe effetti in Sicilia.

²⁾ A Catania e ad Adrano è da aggiungere ora anche Paternò: v. nota 1 a pag. s.

Quelli di Catania non costituiscono un unico fondo, bensì due che vanno sotto il nome di « Benedettini » il primo, e di « Corporazioni religiose soppresse » il secondo.

Quelli di Adrano attendono ancora di essere ordinati.

Presso gli Uffici del Registro di Giarre, Militello V. C. e Vizzini si trovano ancora gli atti delle Corporazioni religiose di quelle località.

È dubbio se anche in altre località si trovino atti delle stesse Corporazioni.¹⁾

* * *

Gli atti,²⁾ di cui è stato redatto il presente inventario, non furono versati assieme agli altri, perchè l'Ufficio del Demanio di Catania (presso cui si trovavano) ignorava completamente la loro esistenza.

Circa trenta anni addietro, il prof. Casagrandi dell'Università degli Studi di Catania, avutone autorizzazione, operava, presso l'Ufficio del Registro di Catania, una selezione di atti, per cui asportava dal complesso una certa quantità di carte di diversi Ordini e Congregazioni e di diversa natura e valore, che poi sistemava *in altra stanza*.

Allo stato è difficile dire con quale criterio sia stata effettuata una tale selezione (anche se è certo che da un punto di vista archivistico sia *sempre* deprecabile il rompere una serie di atti per costituire delle miscellanee di dubbio valore), sopra tutto perchè si ignora se le presenti carte siano tutte quelle selezionate dal Casagrandi e perchè, per le successive traversie, oltre ad eventuali dispersioni, ogni ordine è venuto meno e la confusione degli atti era indescrivibile.

Basta ricordare che queste carte cambiarono più volte di posto, e furono trasportate e ammonticchiate da manovali, tanto che assieme alle carte si trovarono frammisti calcinacci.

Il sospetto che non tutte le carte delle Corporazioni religiose di Catania fossero state versate fu fatto nascere dalla prof. Naselli della

1) Difatti noi stessi abbiamo avuto la ventura di ritrovare, abbandonati e dimenticati, nell'archivio dell'Ufficio del Registro di Paternò, in occasione dei lavori svolti (20-24 giugno 1960) dalla Commissione per lo scarto degli atti di quell'archivio, un cospicuo numero di atti delle CC. RR. SS., che furono, poi, prontamente versati nell'Archivio di Stato di Catania.

Gli atti di Paternò appartengono ai secc. XVI-XIX e si riferiscono ai Monasteri della SS. Annunziata, di S. Domenico, di S. Benedetto e di S. Francesco e alla Chiesa di Gesù e Maria. Attendono, pur essi, di essere ordinati: in tutto sono 60 pezzi.

2) Tali atti sono degli anni tra il 1361 e il 1897. La presenza di atti posteriori alla data del loro versamento negli Uffici del Registro è dovuta o alla corrispondenza tenuta con gli Ordini in relazione a quegli atti stessi, o a copie di atti esarate negli stessi Uffici del Registro, e sempre per le necessità di cui si è fatto cenno parlando dei motivi per cui furono versati in quegli Uffici.

Università di Catania, la quale ricordava di avere consultato, anteriormente al 1948, un gruppo di carte riferentisi alla Processione del Sacro Chiodo, carte che non riuscì a ritrovare fra quelle versate all'Archivio di Stato di Catania.

In conseguenza ci venne affidato dalla Direzione l'incarico di compiere un sopralluogo presso l'Ufficio del Demanio di Catania.

Accompagnati da un usciere,¹⁾ mercè l'interessamento del Direttore dell'Ufficio del Demanio, sig. Giovanni Cavallaro (che sentitamente ringraziamo), ci fu consentito di rovistare e di svuotare numerosi armadi, costituenti l'archivio di deposito di quell'Ufficio, e fortunatamente ci fu dato di ritrovare, in un disordine indescrivibile, sedici pacchi di carte, che furono prontamente versati il 23 maggio 1957.

Metodo seguito nell'ordinamento. - La compilazione del presente Inventario è risultata particolarmente difficoltosa per tre motivi: a) l'indescrivibile disordine delle carte che costrinse a un lungo e minuzioso lavoro di catalogazione: basti dire che, spesso, uno stesso documento risultava smembrato in più parti poste, alcune volte, anche in pacchi diversi; b) la molteplicità e diversità degli argomenti che riproducevano quasi al completo tutte le materie che possono trovarsi in un archivio, integro, della stessa natura; c) la esiguità delle carte (nel maggior numero dei casi) per ciascuna delle materie esistenti.

D'altronde è stato necessario, per più motivi, non includere puramente e semplicemente le carte che si sono ordinate nelle serie degli atti costituenti i due fondi di cui si è detto in premessa. Difatti i due fondi predetti non sono ordinati analiticamente, e quindi quanto mai difficile sarebbe risultata una collocazione delle nuove carte in mezzo alle precedenti, con pericolo di restare smarrite fra carte che solo genericamente avessero una qualche connessione con esse.

Sfortunatamente, gli atti del Monastero di S. Nicolò l'Arena (che sono di gran lunga i più numerosi) non si sono potuti ordinare neppure ricostituendo, almeno per questi soli, il loro originario ordinamento, sia perchè privi di un titolare sia perchè le non infrequenti indicazioni (apposte dagli stessi PP. Benedettini sugli atti) sono di differenti epoche e bene spesso si è riscontrato l'abbandono di un metodo per un altro, di modo che caotico ne sarebbe risultato un ordinamento che ad esse si fosse ispirato, oltre a lasciare insoluto l'ordinamento di molte altre carte che nessuna indicazione recavano.

1) Ringraziamo il sig. Francesco Motta per la sentita collaborazione nella ricerca degli atti, come pure per il lavoro prestatoci durante il riordinamento, specialmente nel realizzare le speciali custodie di tali atti.

Pertanto, pur cercando di restar fedeli, là ove era possibile, agli ordinamenti originari, si è curato il riordinamento in modo da fornire la maggior copia di informazioni già dal momento della lettura dello inventario e si è favorita la ricerca delle materie, che a ciascun consultatore potranno interessare, compilando — per i soli atti del Monastero di S. Nicolò che presentano una certa complessità — un indice analitico di rimando alla numerazione dell'inventario.

Si fa presente, ancora, che, tolti pochi casi, normalmente nel consultare l'inventario non bisogna farsi fuorviare dalle parole in esso scritte: per quanto si sia cercato di dare un'indicazione precisa delle consistenze e del valore degli atti ivi elencati, non sempre ciò è stato possibile. Così leggendo, per es. « *Regia Monarchia ed affari ecclesiastici* », non debesi pensare ad una raccolta organica e completa di atti afferenti a tale materia: trattasi pur sempre di 'spezzoni' di archivio, di pochi atti, spesso non completi neppure per quello o quegli affari in essi contenuti. Ed ancora, leggendo l'indicazione, per es. « *Anni: (1524) - 1827* », non bisogna ritenere di trovarsi di fronte ad una serie continua di atti: bene spesso forti sono i salti (anche di secoli), e non sempre se ne è potuto dare un qualche avvertimento.

Per terminare diciamo di aver preferito la denominazione « *Appendice agli atti delle Corporazioni religiose soppresses di Catania* », sebbene vi siano, e in maggioranza, atti dei PP. Benedettini, perchè ci è sembrata più appropriata una denominazione più ampia che possa ricomprendere in sè e gli uni e gli altri, mentre ci sembrò eccessivamente smembratrice l'idea di fare due appendici, una per i PP. Benedettini e l'altra per le restanti Corporazioni religiose; a parte ogni altra considerazione sulla equivocità di una tale distinzione e sulla presenza di una serie di atti dei PP. Benedettini nel fondo delle « *Corporazioni religiose soppresses di Catania* ».

GINO NIGRO

Abbreviazioni e segni convenzionali. — Nella compilazione dell'inventario si sono seguite, per quanto riguarda le abbreviazioni e i segni convenzionali, le regole comuni.

Si dà qui una leggenda dei principali segni usati:

- [] — Il numero, o i numeri, compresi in parentesi quadra indicano l'esistenza di copie posteriori di atti dell'epoca segnata in parentesi quadra.
- () — Il numero, o i numeri, compresi in parentesi tonda indicano che la data, indicata in parentesi, non risulta dall'atto, o dagli atti, ma è stata attribuita dal compilatore dell'inventario.
- (?) — Il punto interrogativo indica il dubbio sull'esistenza di atti più antichi o più recenti di quelli indicati, ovvero il dubbio sull'esattezza della data indicata.

Bibliografia. — Sui documenti, che sono stati ordinati col presente Inventario, è stato pubblicato:

C. NASELLI, *La festa del S. Chiodo nel Monastero dei Benedettini di Catania*, in « *Archivio storico per la Sicilia orientale* », s. IV, a. VIII e IX, 1955 e 1956, pagg. 47-73.

Nota. — Il presente Inventario riguarda i seguenti otto Ordini o Congregazioni: PP. Cassinesi, Carmelitani Riformati e Carmelitani Regolari Osservanti, Chierici Regolari Minori, PP. Francescani Conventuali, PP. Domenicani, Minori Osservanti e Terzo Ordine Francescano.

I Conventi, Monasteri e Case interessati sono nove: S. Nicolò l'Arena, Maria SS. dell'Indirizzo, S. Agata la Vetere, S. Domenico fuori le Mura, S. Francesco d'Assisi, S. Maria Annunziata, S. Maria Immacolata Concezione, S. Michele Arcangelo e S. Nicolò Minore.

INDICE DEGLI ORDINI O CONGREGAZIONI, CON RIFERIMENTO AL CONVENTO, MONASTERO O CASA:

Benedettini: S. Nicolò l'Arena.
 Carmelitani Riformati: Maria SS. dell'Indirizzo.
 Carmelitani Regolari Osservanti: S. Maria Annunziata.
 Cassinesi: S. Nicolò l'Arena
 Chierici Regolari Minori: S. Michele Arcangelo, S. Maria Immacolata Concezione.
 Conventuali (Francescani): S. Francesco d'Assisi.
 Domenicani: S. Domenico fuori le Mura.
 Minori Osservanti: S. Agata la Vetere.
 Minoritelli (vulgo): S. Maria Immacolata Concezione.
 Minoriti (vulgo): S. Michele Arcangelo.
 Teresiani: Maria SS. dell'Indirizzo.
 Terzo Ordine Francescano: S. Nicolò Minore.

INDICE DEI CONVENTI O MONASTERI O CASE, CON RIMANDO AL NUMERO DELL'INVENTARIO:

Carmine: vedi « S. Maria Annunziata ».
 Indirizzo: vedi « Maria SS. dell'Indirizzo ».
 Maria SS. dell'Indirizzo: II.
 Nova Luce: vedi « S. Nicolò l'Arena — S. Maria Nova Luce ».
 S. Agata la Vetere: III.
 S. Domenico fuori le Mura: VI.
 S. Francesco d'Assisi: IV.
 S. Maria Annunziata: I.
 S. Maria Immacolata Concezione: VIII.
 S. Maria la Grande: vedi « S. Domenico fuori le Mura ».
 S. Maria la Scala: vedi « S. Nicolò l'Arena — S. Maria Nova Luce ».
 S. Maria Licodia: vedi « S. Nicolò l'Arena ».
 S. Maria Nova Luce: vedi « S. Nicolò l'Arena — S. Maria Nova Luce ».
 S. Michele Arcangelo: VII.
 S. Nicoletta: vedi « S. Nicolò Minore ».
 S. Nicolò l'Arena: IX.
 S. Nicolò Minore: V.

RIEPILOGO DEI MONASTERI, CONVENTI O CASE:

I)	S. Maria Annunziata	Busta 1
II)	Maria SS. dell'Indirizzo	» 2
III)	S. Agata la Vetere	» 3/1
IV)	S. Francesco d'Assisi	» 3/2
V)	S. Nicolò Minore	» 3/3
VI)	S. Domenico fuori le Mura	» 3/4-3/7
VII)	S. Michele Arcangelo	» 4/1-4/4
VIII)	S. Maria Immacolata Concezione	» 4/5-4/6
IX)	S. Nicolò l'Arena	Buste 5 -30

INVENTARIO

I) S. MARIA ANNUNZIATA.

Patrimonio:

Tenuta di Rasadonna ed altri beni in Paternò (volume contenente i Testamenti degli Alagona ed altri atti), 1361-1779	1/1
Chiesa del Carmine (volume contenente i Privilegi di Re Martino I e dei suoi successori), 1404-1734	1/2
Chiesa del Carmine e Chiesa di S. Maria la Grotta (affari diversi), 1676-1776	1/3
<i>Amministrazione - Patrimonio - Controversie</i> (scritture riferentisi in massima parte al dazio sul tabacco), 1748-1815	1/4
<i>Affari diversi</i> , 1635-1768	1/5
<i>Controversia per i beni del Principe di Scilla</i> , vedi: 'Maria SS. dell'Indirizzo' (2/3).	

II) MARIA SS. DELL'INDIRIZZO.

<i>Affari diversi</i> , (1650)-1866	2/1
<i>Controversia per i beni della Famiglia Reburdone</i> , 1835-1836	2/2
<i>Controversia per i beni del Principe di Scilla</i> (Conventi Maria SS. dell'Indirizzo e S. Maria Annunziata), 1829-1853	2/3

III) S. AGATA LA VETERE.

<i>Amministrazione - Patrimonio - Controversie</i> , 1842-1864	3/1
--	-----

IV) S. FRANCESCO D'ASSISI.

<i>Affari diversi</i> , [1677]-1716 e 1821	3/2
--	-----

V) S. NICOLÒ MINORE DEL 3° ORDINE FRANCESCANO, VULGO « S. NICOLELLA ».

<i>Controversia per il pescato</i> , 1696	3/3
---	-----

VI) S. DOMENICO FUORI LE MURA.

<i>Religiosi</i> , [1592-1598]-1632-1686	3/4
<i>Don Alessandro Grassi O. P.</i> , 1818-1830	3/5
<i>Amministrazione - Patrimonio - Controversie</i> , [1495-1672]-(?) 1718-1829	3/6
<i>Affari diversi</i> , [1621]-1674-1846	3/7

VII) S. MICHELE ARCANGELO.

Patrimonio:

Assegnazione dei beni a donna Lucrezia Paternò del fu don Giovanni Battista Paternò, (1637-1643)	4/1
--	-----

Controversie:

Fondi rustici in Misterbianco, 1853-1854	4/2
Controversia con Gioeni, Schirinà, Bonajuto e compagni sulla proprietà della casa magnatizia sita in località delle Palme (Case S. Michele Arcangelo e S. Maria Immacolata Concezione), 1825-1827	4/3
<i>Fedi di frequenza all'Università degli Studi di Catania</i> , secolo XVII ex.-secolo XVIII in.	4/4

VIII) S. MARIA IMMACOLATA CONCEZIONE.

<i>Costruzione della Casa</i> , [1697]-1699	4/5
<i>Tenuta S. Orsola</i> , [1730]-1771-1897	4/6
<i>Controversia con Gioeni, Schirinà, Bonajuto e compagni sulla proprietà della casa magnatizia sita in località delle Palme</i> : vedi S. Michele Arcangelo (4/3).	

IX) S. NICOLÒ L'ARENA.

1°) *Archivio:*

Volume contenente i privilegi dell'Archivio, [1616]-1661-1731	5/1
Affari diversi (Indici di atti, avvisi come ordinare un archivio, notizie sul Diploma dell'Archivio), (sec. XVII ex.) - 1858	5/2

2°) *Costruzione del Monastero:*

Scritture numerate da 357 a 474 (mancano i fogli da 434 a 437), [1554]-1558-1627	6/1
Scritture varie, ¹⁾ 1601-1689	6/2

3°) *Religiosi:*

Abati (affari diversi), 1732-1851	7/1
Vitalizi assegnati dal Monastero a propri Monaci, 1790-1795	7/2
Don Guglielmo di Costanzo da Caltagirone, 1558	7/3
Don Blasio Ricia, 1571	7/4
Don Agostino Patania e Guerrera, 1663	7/5
Don Romualdo Rizzari, [1694]-1744-1758	7/6

1) Sono state ordinate seguendo la numerazione indicata a tergo di ciascun atto.

Don Anselmo Valdebella Crisafi, 1761-(1766) (?)	7/7
Don Vincenzo Maria Tedeschi, (1789)	7/8
Don Girolamo Gaetano Rampolla, 1808	7/9
Don Roberto la Rocca, 1810	7/10
Don Bartolomeo Alessi, 1815-... (?)	7/11
Don Emiliano Guttadauro, 1815	7/12
Fra' Raffaele Mangano, 1830	7/13
Affari diversi, 1622-1772	7/14
4 ^o) <i>Ordinanze degli Abati</i> , 1744 e 1801-1802	8/1
5 ^o) <i>Capitoli e Diete</i> , 1728-1853	8/2
6 ^o) <i>Visitatori e Sacre Visite</i> , 1673-1858	8/3
7 ^o) <i>Indulgenze</i> , 1637-1739	8/4
8 ^o) <i>Scomuniche e altre Censure</i> (1570)-1682-1751	8/5
9 ^o) <i>Obbligazioni di celebrazione di Messe e loro riduzione</i> , 1726-1792	8/6
10 ^o) <i>Studi</i> : Collegio Gregoriano de Propaganda Fide e Collegio Studiosorum in Monasterio S. Pauli de Urbe, 1632 e 1687	8/7
11 ^o) <i>Processione del S. Chiodo</i> , 1737-1804	8/8
12 ^o) <i>Regia Monarchia e affari ecclesiastici</i> , [1566]-1568-(1815) (?)	9/1
13 ^o) <i>Frumenti - Seminario - Pubblico panizzo</i> , [1608]-(1650)(?)-1815	9/2
14 ^o) <i>Macellazione</i> (vedi anche 'Città di Catania - Ordinanze sulla macellazione'), 1734-1752	9/3
15 ^o) <i>Estirpazione cavallette</i> , 1784-1816	9/4
16 ^o) <i>Mulini - Diritto regio sul salto dell'acqua</i> , 1794-1798	9/5
17 ^o) <i>Alloggio ed equipaggiamento truppe ed ufficiali governativi</i> , 1808-1849	9/6
18 ^o) <i>Donativi e Tasse</i> , 1553-1810	10
19 ^o) <i>Impiegati del Monastero</i> , 1686-1839	11/1
20 ^o) <i>Patrimonio</i> : Bilanci, Petazzi, Riveli delle Entrate e delle Uscite del Monastero, 1691 e 1784-1808	11/2
21 ^o) <i>Patrimonio</i> : Inventarii, 1628-1638	12/1
Ospedale S. Marco di Catania (contribuzioni per il suo mantenimento), 1803	12/2
Seta, 1663-(1820)	12/3
Strade e vie pubbliche, [1563]-1776 (?) -1809	12/4
Tonnine di Solunto e di S. Giorgio di Palermo, 1528-1752	12/5
22 ^o) <i>Patrimonio</i> : Catania, (sec. XVI ex.)-1680-1864	12/6
Catania-Montevergine, 1695-1753	12/7
Catania-Chiusa di Trombetta, 1803-1811	12/8
Belpasso, 1627-1858	13/1
Butera e Terranova, sec. XVI ex.	13/2

Calascibetta (vedi Castrogiovanni).	
Castrogiovanni e Calascibetta, [1367]-1558-sec. XVIII	13/3
Lentini, [1416]-(secc. XVI ex.-XVIII in.)	13/4
Licatia ed Acque della Licatia, [1669]-(sec. XVIII in.)-1851	13/5
Malta, (sec. XVII ex.) e 1780	13/6
Paternò e S. Maria di Licodia, [1124]-1678-1861	13/7
Piazza, [1416 e 1563]-(sec. XVIII)-1801	14/1
S. Filippo d'Agira, [1538]-sec. XVIII ex.-(1860)	14/2
S. Giorgio di Palermo (vedi «Tonnine di Solunto e di S. Giorgio di Palermo»: Busta 12/5).	
S. Agata li Battiati, 1806-1814	14/3
Solunto (vedi «Tonnine di Solunto e di S. Giorgio di Palermo»: Busta 12/5).	
Terranova (vedi 'Butera e Terranova').	
Treccastagni, [1613]-(?)	14/4
Vizzini, [1355-1363]-(secc. XVI-XVII)	14/5
23 ^o) <i>Patrimonio</i> : Affari diversi, (secc. XVI in.-XIX ex.)	14/6
24 ^o) <i>Controversia con la Procura Generale Cassinese in Roma</i> : Affrancazione dalle contribuzioni per il debito pubblico, 1646 e 1710-(1835) (?)	15
25 ^o) <i>Controversia con l'Università di Paternò per la giurisdizione criminale sui Feudi di Licodia</i> (Difesa dei PP. Benedettini), sec. XIX in.	16/1
26 ^o) <i>Controversia con il Principe di Paternò</i> (Volume contenente le copie dei Privilegi accordati al Monastero), [1115-1726]-sec. XVIII	16/2
27 ^o) <i>Controversia per lo scioglimento dei diritti promiscui</i> : Principato di Paternò - Feudi ideali, 1796-1842	17
Principato di Paternò - Feudi ideali (continuazione), 1842-1865	18
Feudi ideali - Paternò, [1136-1313]-(sec. XIX in.)	19/1
Butera: Feudo S. Nicolò le Canne - Diritti promiscui, (sec. XVIII in.)-1851	19/2
Piazza - Diritti promiscui, 1843	19/3
S. Maria di Licodia - Diritti promiscui, 1843	19/4
Troina - Diritti promiscui, 1834	19/5
28 ^o) <i>Controversie per i beni di</i> : Catania: fondi in Contrada S. Giorgio, 1747	19/6
Catania: loco d'Albanelli, (1791) (?)	19/7
Catania: largo delle Malve, (1837-1853)	19/8
Schittini e Licodia: Acque degli ex-feudi, 1826	19/9
Licodia: Acque del Buglio (vertenza con i fratelli e le sorelle Di Cara), 1827	19/10
Pretese di Bonajuto su «Vaccarizzo», (1842) (?)	19/11
29 ^o) <i>Controversia per i beni di Malta</i> («Melevitana Devolutionis»), 1711 e 1722	19/12
30 ^o) <i>Controversia per le acque di Pedagaggi e Randacina</i> (PP. Cassinesi, Liguorini e Carmelitani contro fratelli Paternò Castello di Carcaci), 1841-1853	20

31°) <i>Controversie varie:</i>	
Bertino contro Riccioli e Ardizzone (nullità di contrasto soggiogatorio), (sec. XVII in.)	21/1
Conti contro Lentini e Sambasili, 1683 (?)	21/2
Crediti vantati sui beni della defunta Principessa di S. Flavia, 1800 e 1841-1843	21/3
Assegnazione dei beni del Principe di Scilla, 1829	21/4
Gagliani e Rizzari contro Abramo e consorti (graduazione dei creditori), 1846	21/5
Vertenza con il sig. Salvatore Barbagallo sul dominio eminente del fondo S. Giorgio, 1857	21/6
Vertenza per i canonici dovuti da don Paolo Daniele per terre gabellatogli, 1857	21/7
Fedecommissaria Nicosia contro Albergo dei Poveri, 1859	21/8
Taranto contro Mazzone e compagni, 1861	21/9
Procedimento immobiliare sui beni dei PP. Benedettini promosso dal Principe Gaetano Filangieri Moncada, 1864-1865	21/10
32°) <i>Controversie per affari diversi</i> , 1809 (?) - 1860	21/11
33°) <i>Monastero di S. Maria di Licodia</i> , [1160 e 1359] - (secc. XVIII-XIX) (?)	22/1
34°) <i>Nobiltà dei feudi di Licodia e facoltà della Serra</i> (volume di scritture giustificative), [1522-1782] - (sec. XVIII)	22/2
35°) <i>Chiesa di S. Maria in valle Giosafat, in Paternò</i> (sec. XVI ex.), 1769 e 1833	22/3
36°) <i>Abbazie di S. Maria di Nova Luce e di S. Maria la Scala:</i>	
Aggregazione alla Congregazione Cassinese, [1382]-1570-(1669) (?)	23/1
Sacre Visite (Marriques, del Pozzo, Calvo), 1577-1625	23/2
Rapporti con il Segreto di Catania (Fabbriceria e Depositari), 1554-1643	24/1
Amministrazione, 1568-1686 (?)	24/2
Affari diversi, 1567-1671 e 1787	24/3
37°) <i>Monastero femminile benedettino di S. Placido, in Catania</i> (Copia dello Statuto per l'elezione dell'Abatessa), 1576	25/1
38°) <i>Monastero benedettino di S. Placido Calonerò, in Messina</i> (Affari diversi), 1590-1658	25/2
39°) <i>Monastero femminile benedettino della SS. Trinità, in Catania</i> (Elezione dell'Abbadessa), (1630) (?)	25/3
40°) <i>Monastero di S. Benedetto</i> (Amministrazione), 1693	25/4
41°) <i>Monastero benedettino di S. Martino de Scalis, in Palermo</i> (Affari diversi), (1740) (?) - 1841	25/5
42°) <i>Chiese di Noto e di Siracusa</i> (Donazione fatta dal Barone di Spaccafurni alle Chiese di Noto e di Siracusa), 1533	25/6
43°) <i>Chiesa di S. Giorgio, in Palermo</i> (Beneficio fondato da Donna Isabella de Cordua), [1350]-1684-1794	25/7
44°) <i>Famiglia Gussio</i> , 1648-(1661) (?)	26/1
45°) <i>Famiglia Speziali o Speciali</i> (Albero genealogico dal 1334 al 1446), (sec. XVII) (?)	26/2
46°) <i>Famiglia Tedeschi di Paternò</i> (Eredità di don Vincenzo Paternò e affari diversi), [1538 e 1635]-1692-(1801) (?)	26/3

47°) *Vescovo e Chiesa di Catania:*

Bolle e decreti del Vescovo, 1572-1847	27/1
Licenze per le Ordinanze (facoltà concesse all'Abate di S. Nicolò l'Arena), 1634-1635	27/2
Privilegi e concessioni a favore del Vescovo e della Chiesa di Catania, [1092, 1122 e 1389]-1558-(sec. XVII in.)	27/3
Amministrazione, 1529-1773	27/4
Concessioni fatte dal Vescovo, 1578-1628	27/5
Terremoto di Catania del 1693, 1693-1694	27/6
Affari diversi, [1387]-1598-(1802)	27/7

48°) *Città di Catania:*

Privilegi, [1307, 1353 e 1354]-1567-1612 Busta	28/1
Magistrature, (sec. XVI)-1795	28/2
Nomine di Magistrati (Don Tommaso Tedeschi e don Tommaso Signorelli), 1768-1793	28/3
Ordinanze sulla macellazione, 1625 e 1729-1751	28/4
Ordinanze viceregie sull'amministrazione della giustizia, 1631-1715	28/5
Ordinanze della Deputazione Frumentaria di Palermo agli Officiali della Città di Catania, 1729-1730	28/6
Gabelle sull'olio e sul vino, 1751-1752	28/7
Amministrazione, [1552]-(sec. XVII)-1737	28/8
Concessione del Vescovo a favore della Città, (1601-1618)	28/9
Vendita di casali, (1616-1652)	28/10
Affari diversi, 1551-1847	28/11

49°) *Città di Paternò* (Consuetudini - Costituzioni - Patrimonio - Affari diversi), (1572)-1819 29

50°) *Città di Caltagirone:* Privilegi per le sue Chiese e per i suoi Conventi, [1299]-1693-1709 e 1816 30/1

51°) *Affari diversi*, (1524)-1827 30/2

INDICE DEGLI AFFARI DIVERSI (IX-51):

- A) Rivendica del Barone di Lamarchi di tenute site in Paternò, (1524).
 B) Beni lasciati da Domenichella Stagno, 1573.
 C) Cessione dei beni Lapide di maestro Vincenzo Sanzoni di Catania, 1600.
 D) Orazione delle 40 ore, 1641.
 E) Attestato del Collegio dei Notai di Palermo, 1661.
 F) Capitolo del testamento di Vittoria Mercorella e Russo, [1661]-sec. XVII ex.
 G) Vendita di feudi del Conte di Adrano a Guglielmo Moncada di Catania, [1518]-1782.
 H) Rivendita della Baronìa delle città di Eraclea e di Iblea, 1789.
 I) Monitorio del Priore del Convento di Sampiero Monforte, 1799.
 L) Vendita di beni in Paternò del Sac. Pietro Spanò a favore di Geronimo Massamuto, [1522]-sec. XVIII ex.
 M) Privilegi a favore dei Padri Benedettini, (sec. XVIII).
 N) Privilegio del 1395 a favore dei PP. Benedettini, (sec. XVIII) (?).
 O) Memoria di D. Alessandro Battiati sulla tutela del minore D. Francesco Moncada e Battiati, 1817.
 P) Nomina del Cardinale Protettore, 1827.

INDICE PER MATERIA ¹⁾

- Abati (vedi *Religiosi e Ordinanze degli Abati*).
 Abbazie di S. Maria di Nova Luce e di S. Maria la Scala: (36°) 23 e 24.
 Affari diversi: (51°) 30/2.
 Affari ecclesiastici: vedi *Regia Monarchia ed affari ecclesiastici*.
 Affrancazione dalle contribuzioni per il debito pubblico: vedi *Controversia con la Procura Generale Cassinese in Roma*.
 Alloggio ed equipaggiamento truppe ed ufficiali governativi: (17°) 9/6.
 Archivio: (1°) 5.
 Belpasso: vedi *Patrimonio - Beni posseduti in ...*
 Butera: vedi *Controversie per lo scioglimento dei diritti promiscui e Patrimonio - Beni posseduti in ...*
 Calascibetta: vedi *Patrimonio - Beni posseduti in ...*
 Caltagirone: vedi *Città di Caltagirone*.
 Capitoli e Diete: (5°) 8/2.
 Castrogiovanni: vedi *Patrimonio - Beni posseduti in ...*
 Catania: vedi *Città di Catania*.
 Catania - Patrimonio: vedi *Patrimonio - Beni posseduti in ...*
 Catania - Controversie: vedi *Controversie per i beni di ...*
 Cavallette (estirpazione): (15°) 9/4.
 Celebrazione di Messe: (9°) 8/6.
 Censure: (8°) 8/5.
 Chiesa di Catania: vedi *Vescovo e Chiesa di Catania*.
 Chiesa di S. Giorgio, in Palermo: (43°) 25/7.
 Chiesa di S. Maria in valle Giosafat, in Paternò: (35°) 22/3.
 Chiese di Noto e di Siracusa: (42°) 25/6.
 Città di Caltagirone: (50°) 30/1.
 Città di Catania: (48°) 28.
 Città di Paternò: (49°) 29.
 Controversia con il Principe di Paternò: (26°) 16/2.
 Controversia con la Procura Generale Cassinese, in Roma: (24°) 15.
 Controversia con l'Università di Paternò: (25°) 16/1.
 Controversia per i beni di Malta: (29°) 19/12.
 Controversia per le acque di Pedagaggi e Randacina: (30°) 20.
 Controversie per affari diversi: (32°) 21/11.
 Controversie per i beni di ...: (28°) 19.
 Controversie per lo scioglimento dei diritti promiscui: (27°) 17, 18 e da 19/1 a 19/5.
 Controversie varie: (31°) da 21/1 a 21/10.
 Costruzione del Monastero: (2°) 6.
 Deputazione frumentaria (Ordinanze): vedi *Città di Catania*.
 Diete: (5°) 8/2.
 Diritti promiscui: vedi *Controversie per lo scioglimento dei diritti promiscui*.
 Diritto regio sul salto delle acque: (16°) 9/5.
 Donativi e Tasse: (18°) 10.
 Equipaggiamento Truppe ed Ufficiali Governativi: (17°) 9/6.
 Estirpazione Cavallette: (15°) 9/4.
 Facoltà della Serra: vedi *Nobiltà dei feudi di Licodia*.
 Famiglia Gussio: (44°) 26/1.

¹⁾ Riguarda solo gli atti del Monastero di S. Nicolò l'Arena (IX). Il primo numero, tra parentesi, indica la categoria. Il secondo numero indica la busta; quando il secondo numero è frazionario, il numeratore indica la busta e il denominatore indica il fascicolo.

- Famiglia Speciali o Speciali: (45°) 26/2.
 Famiglia Tedeschi di Paternò: (46°) 26/3.
 Feudi ideali: vedi *Controversie per lo scioglimento dei diritti promiscui*.
 Frumenti - Seminerio - Pubblico Panizzo: (13°) 9/2.
 Gabelle sull'olio e sul vino: vedi *Città di Catania*.
 Giurisdizione criminale sui feudi di Licodia: (25°) 16/1.
 Gussio (Famiglia): (44°) 26/1.
 Impiegati del Monastero: (19°) 11/1.
 Indulgenze: (7°) 8/4.
 La Scala: vedi *Abbazie di S. Maria di Nova Luce e di S. Maria la Scala*.
 Lentini: vedi *Patrimonio - Beni posseduti in ...*
 Licatia: vedi *Patrimonio - Beni posseduti in ...*
 Licodia (Controversia): vedi *Controversie per i beni di ...*
 Licodia (Controversia): vedi *Controversie per lo scioglimento dei diritti promiscui*.
 Licodia (Giurisdizione): vedi *Giurisdizione criminale sui feudi di Licodia*.
 Licodia (Monastero): vedi *Monastero di S. Maria di Licodia*.
 Licodia (Nobiltà): vedi *Nobiltà dei feudi di Licodia*.
 Licodia (Patrimonio): vedi *Patrimonio - Beni posseduti in ...*
 Liti: vedi *Controversie*.
 Macellazione: (14°) 9/3.
 Macellazione (Ordinanze): vedi *Città di Catania*.
 Magistrati (Nomine di -): vedi *Città di Catania*.
 Magistrature (Catanesi): vedi *Città di Catania*.
 Malta (Controversia): vedi *Controversia per i beni di Malta*.
 Malta (Patrimonio): vedi *Patrimonio - Beni posseduti in ...*
 Messina: vedi *Monastero S. Placido Calonerò*.
 Monastero (Costruzione del -): (2°) 6.
 Monastero (Impiegati del -): (19°) 11/1.
 Monastero S. Benedetto: (40°) 25/4.
 Monastero S. Maria Licodia: (33°) 22/1.
 Monastero S. Martino de Scalas: (41°) 25/5.
 Monastero S. Placido: (37°) 25/1.
 Monastero S. Placido Calonerò: (38°) 25/2.
 Monastero SS. Trinità: (39°) 25/3.
 Mulini: (16°) 9/5.
 Nobiltà dei feudi di Licodia e Facoltà della Serra: (34°) 22/2.
 Nomine di Magistrati: vedi *Città di Catania*.
 Noto: vedi *Chiese di Noto e di Siracusa*.
 Nova Luce: vedi *Abbazie di S. Maria di Nova Luce e di S. Maria la Scala*.
 Obbligazioni di Messe e loro riduzione: (9°) 8/5.
 Ordinanze degli Abati: (4°) 8/1.
 Ordinanze della Deputazione frumentaria: vedi *Città di Catania*.
 Ordinanze sulla macellazione: vedi *Città di Catania*.
 Ordinanze Viceregie sull'amministrazione della giustizia: vedi *Città di Catania*.
 Ospedale S. Marco di Catania: vedi *Patrimonio*: (21°) 12/2.
 Palermo: vedi *Monastero S. Martino de Scalas*.
 Paternò - Chiesa: vedi *Chiesa di S. Maria in valle Giosafat, in Paternò*.
 Paternò - Città: vedi *Città di Paternò*.
 Paternò - Controversie: vedi *Controversia con il Principe di Paternò - Controversia con l'Università di Paternò - Controversie per lo scioglimento dei diritti promiscui*.
 Paternò - Famiglia: vedi *Famiglia Tedeschi di Paternò*.
 Paternò - Patrimonio: vedi *Patrimonio - Beni posseduti in ...*
 Patrimonio - Affari diversi: (23°) 14/6.
 Patrimonio - Beni posseduti in ...: (22°) da 12/6 a 13/7.

- Patrimonio - Contabilità generale: (20°) 11/2.
 Patrimonio - Contabilità speciali: (21°) da 12/1 a 12/5.
 Pedagaggi: vedi *Controversia per le acque di Pedagaggi e Randacina*.
 Piazza - Controversie: vedi *Controversie per lo scioglimento dei diritti promiscui*.
 Piazza - Patrimonio: vedi *Patrimonio - Beni posseduti in ...*
 Principato di Paternò: vedi *Controversie per lo scioglimento dei diritti promiscui*.
 Processione del S. Chiodo: (11°) 8/8.
 Procura Generale Cassinese: vedi *Controversia con la Procura Generale Cassinese*.
 Pubblico Panizzo: (13°) 9/2.
 Randacina: vedi *Controversia per le acque di Pedagaggi e Randacina*.
 Regia Monarchia: (12°) 9/1.
 Religiosi: (3°) 7.
 Riduzione di Messe: (9°) 8/6.
 Sacre Visite: (6°) 8/3.
 Sacro Chiodo: vedi *Processione del S. Chiodo*.
 Salto dell'acqua: (16°) 9/5.
 Schittini: vedi *Controversie per i beni di ...*
 Scomuniche: (8°) 8/5.
 Seminerio: (13°) 9/2.
 Serra (Facoltà della -): (34°) 22/2.
 Seta: vedi *Patrimonio*: (21°) 12/3.
 S. Benedetto: vedi *Monastero di S. Benedetto*.
 S. Filippo d'Agira: vedi *Patrimonio - Beni posseduti in ...*
 S. Giorgio - Chiesa: vedi *Chiesa di S. Giorgio, in Palermo*.
 S. Giorgio - Patrimonio: vedi *Patrimonio*: (21°) 12/5.
 S. Martino de Scalis: vedi *Monastero di S. Martino de Scalis*.
 S. Placido: vedi *Monastero di S. Placido*.
 S. Placido Calonerò: vedi *Monastero di S. Placido Calonerò*.
 S. Agata li Battiati: vedi *Patrimonio - Beni posseduti in ...*
 S. Maria di Licodia - Controversie: vedi *Controversie per lo scioglimento dei diritti promiscui*.
 S. Maria di Licodia - Monastero: vedi *Monastero di S. Maria di Licodia*.
 S. Maria di Licodia - Patrimonio: vedi *Patrimonio - Beni posseduti in ...*
 S. Maria di Nova Luce: vedi *Abbazie di S. Maria di Nova Luce e di S. Maria la Scala*.
 S. Maria in valle Giosafat: vedi *Chiesa di S. Maria in valle Giosafat, in Paternò*.
 S. Maria la Scala: vedi *Abbazie di S. Maria di Nova Luce e di S. Maria la Scala*.
 SS. Trinità: vedi *Monastero della SS. Trinità*.
 Siracusa: vedi *Chiese di Noto e di Siracusa*.
 Solunto: vedi *Patrimonio*: (21°) 12/5.
 Speciali: vedi *Famiglia Speciali*.
 Speciali - Famiglia: (45°) 26/2.
 Studii: (10°) 8/7.
 Tasse: (18°) 10.
 Tedeschi: vedi *Famiglia Tedeschi di Paternò - Religiosi e Città di Catania*.
 Terranova: vedi *Patrimonio - Beni posseduti in ...*
 Terremoto di Catania: vedi *Vescovo e Chiesa di Catania*.
 Trecastragni: vedi *Patrimonio - Beni posseduti in ...*
 Troina: vedi *Controversie per lo scioglimento dei diritti promiscui*.
 Università di Paternò: vedi *Controversia con l'Università di Paternò per la giurisdizione criminale sui feudi di Licodia*.
 Vescovo e Chiesa di Catania: (47°) 27.
 Visitatori e Sacre Visite: (6°) 8/3.
 Visite (Sacre): (6°) 8/3.
 Vizzini: vedi *Patrimonio - Beni posseduti in ...*

LE CARTE VALENTI, MAZZONI, TAMBELLI, BONFANTI, LORENZONI, FRACCALINI, PAVESI E PARTESOTTI NELL'ARCHIVIO DI STATO DI MANTOVA

Durante il periodo della direzione di Alessandro Luzio, il periodo immediatamente precedente e quello successivo, pervennero in dono all'Archivio di Stato di Mantova alcuni piccoli fondi archivistici, che non vennero nè catalogati nè inventariati. Anzi, non è stato possibile rintracciare nell'archivio d'ufficio di quegli anni la data esatta di quei doni, ad eccezione di qualcuno soltanto.

Che nessuno se ne sia mai data troppa cura, è provato anche da altri evidenti indizi: così si aveva un pacco di carte denominato « dono Mazzoni », ed un altro denominato « carte Valenti », ma sia l'uno che l'altro contenevano carte della famiglia Valenti-Gonzaga di Mantova, e non si può sapere per quale motivo fosse avvenuta quella distinzione, e chi fosse il donante Mazzoni venuto in possesso di tali carte. Così in un altro pacco si trovavano riuniti minuscoli fondi, donati in anni successivi da persone diverse, e che io ho creduto bene di restituire alla propria individualità, anche se per ragioni di utilità pratica li ho raccolti in un'unica busta.

Detto questo, credo di poter passare al criterio da me seguito nell'inventariare questi piccoli fondi, che — sino ad ora — avrebbero potuto anche essere considerati come inesistenti, mancando qualsiasi indicazione ad essi relativa fra gli inventari e gli altri strumenti di ricerca dell'Archivio di Stato di Mantova.

In una busta ho raccolto le cosiddette « carte Valenti », 29 pezzi riguardanti — come già ho detto — la famiglia Valenti Gonzaga di Mantova. Sono carte di diversa data (riguardano un periodo che va dal 1662 al 1809) e di diverso contenuto, alternandosi gli atti di natura patrimoniale con qualche diploma — uno ducale, uno vescovile, uno imperiale — a favore di singoli membri della famiglia. Sei pezzi senza data, collocati alla fine dell'inventario, non escono dai limiti di tempo indicati.

Sempre alla famiglia Valenti dovettero appartenere — come si è detto — le carte del dono Mazzoni, che ho raccolto in due buste, serbando però l'ordine cronologico. Gli atti della prima busta, tutti pergamenei, riguardano — ad eccezione degli ultimi tre — il patrimonio della famiglia dal 1450 al 1627. Con ogni probabilità le copie